



Unione Europea



Repubblica Italiana

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
PRAIA A MARE**

Via Verdi n. 40 – Tel. Fax 0985/72106 – C.F. 96031260787



INFORMAZIONE SICUREZZA NELLA SCUOLA

(ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81)
per Alunni, Genitori, personale Docente e ATA

Le scuole sono considerate a tutti gli effetti luoghi di lavoro, ma data la natura di chi usufruisce di tali ambienti, ovvero bambini e giovani, la normativa sulla sicurezza sul lavoro è più ampia e strutturata.

Pertanto l'informazione, la formazione e l'addestramento in materia di salute e sicurezza, costituiscono efficaci strumenti di prevenzione, elementi fondamentali per l'attiva partecipazione da parte di ciascun lavoratore al sistema di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché precisi obblighi per tutti i soggetti rispettivamente coinvolti.

Chi deve provvedere

Gli articoli 18 e 36 del D.Lgs. 81/2008 individuano l'obbligo per il datore di lavoro, che nella scuola si identifica con il Dirigente scolastico, di provvedere affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione sui possibili rischi e sull'organizzazione relativa alla sicurezza nella scuola.

Il Dirigente scolastico è tenuto pertanto a promuovere tutte le iniziative per una effettiva e consapevole partecipazione dei lavoratori e degli studenti alla prevenzione e protezione contro i rischi. È tenuto, altresì, ai sensi dell'art. 37, ad assicurare a ciascun lavoratore una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza per complessive 12 ore, di cui 4 ore (1° Modulo) riservate alla "Formazione Generale" e 8 ore (2° Modulo) per la "Formazione Specifica", nonché un aggiornamento quinquennale di 6 ore, come disposto dall'Accordo Stato – Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sancito in data 21 Dicembre 2011 (G.U. n. 8 dell'11 Gennaio 2012).

I destinatari

L'attività di **informazione** deve essere assicurata nei confronti sia di tutti i **docenti e non docenti** all'atto del loro inserimento nell'organico di istituto, sia di tutti gli **studenti** e dei **genitori** in quanto utenti della scuola.

Nei confronti degli studenti, anche se sono "**equiparati ai lavoratori**" limitatamente ai periodi in cui sono effettivamente applicati in laboratori nei quali si faccia uso di attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali, non si può certo non affermare che, comunque, **devono essere tutti informati** sui contenuti previsti in materia di salute e sicurezza dall'art. 36 del D.Lgs. 81/08.

Oltre agli operatori scolastici e agli allievi è indispensabile fornire una sufficiente informazione anche a tutti coloro che hanno occasione di frequentare la scuola per ragioni connesse con il servizio da essa erogato, in particolare ai genitori.

La medesima informazione deve essere, inoltre, fornita ad eventuali altri soggetti che dovessero frequentare l'istituto scolastico anche solamente per un limitato periodo di tempo, tra i quali: i soggetti beneficiari di tirocini formativi (ai sensi della legge 196/1997), i volontari (legge 266/1991); il lavoratore di cui al D.Lgs. 468/1997 (lavori socialmente utili), in quanto tutti equiparati ai lavoratori.

I contenuti

I contenuti essenziali da trattare nell'ambito dell'attività di **informazione** rivolta al **personale dipendente e agli allievi** sono quelli stabiliti dall'art. 36 del D.Lgs. 81/08, e precisamente:

- a) i rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'istituzione scolastica in generale;
- b) le procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- c) i nominativi dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- d) il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), e del medico competente (ove previsto),
- e) i rischi specifici cui sono esposti i lavoratori in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;

- f) i pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
- g) le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate

In considerazione delle effettive particolari esigenze connesse al servizio espletato nelle scuole e alle peculiarità organizzative, è indispensabile una precisazione fondamentale: i lavoratori della scuola (i docenti, in via ordinaria; tutti, in situazione di emergenza) **sono tenuti a tutelare la salute e la sicurezza degli allievi, oltre che la propria.**

Per gli allievi si possono distinguere **due aree concentriche di contenuti dell'informazione** direttamente riconducibili alle norme del D.Lgs. 81/08:

a) un'area destinata a **tutti gli allievi** (e ai genitori, in quanto utenti), ovviamente con le gradazioni del caso, deve comprendere:

- *le informazioni sui **rischi generali** individuati relativamente all'istituto nel suo complesso, con riferimento all'edificio e alle attività, e sulle corrispondenti misure di tutela, anche comportamentali;*
- *le **procedure e le disposizioni** adottate nell'unità scolastica per il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione delle persone, con le indicazioni relative ad ogni sede operativa dell'istituto, se è il caso;*
- *i **nominativi** (e i modi per comunicare con le persone, in caso di necessità) del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, degli Addetti Antincendio, degli Addetti al Primo Soccorso e del Medico Competente (ove previsto).*

Una parte di tali informazioni è contenuta in questo **opuscolo che deve essere affissa all'Albo della Sicurezza** o in **altri locali** della scuola ai quali si riferisce specificamente; essa rientra nelle **disposizioni di servizio** impartite al personale ed agli allievi;

b) un'area più specifica, **che completa, ma non sostituisce la prima**, è quella destinata solo agli **allievi che vengono a trovarsi effettivamente nelle condizioni in cui sono equiparati ai lavoratori**, ovvero quando usano **laboratori** attrezzati, macchine, o strumenti di lavoro in genere.

Essa comprende le informazioni che fanno da complemento a quelle inserite nell'area a), e riguarda in particolare:

- i rischi specifici dell'attività svolta in ciascun **laboratorio**, con le corrispondenti misure di tutela, anche comportamentali;
- i rischi connessi all'uso di **sostanze o macchine pericolose**, con le corrispondenti misure di prevenzione e protezione, anche comportamentali.

Quest'area di informazioni, contenuta nella **Cartellonistica di Sicurezza**, deve essere fornita sistematicamente (e debitamente documentata) dai **docenti** che sovrintendono le varie attività. In questo opuscolo è stata inserita una scheda specifica per l'**uso dei videoterminali**, che è trasversale rispetto ai vari indirizzi di studio; per gli altri laboratori vengono date solo indicazioni generali.

Gli strumenti

Il personale e gli allievi, dunque, per avere una visione d'insieme dei rischi e dell'organizzazione della sicurezza all'interno della scuola, dovranno integrare tra loro le informazioni fornite attraverso i canali indicati nel seguente quadro riepilogativo.

Informazioni comuni (opuscolo)
+
Informazioni sui rischi specifici nonché eventuali Disposizioni di servizio
=
Informazioni sui rischi e sulla Sicurezza nella scuola

ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Il Testo Unico sulla Sicurezza (T.U.), D.Lgs.n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, ha riordinato e coordinato una gran parte della previgente normativa in tema di sicurezza con l'obiettivo prioritario di migliorare sia le condizioni di sicurezza sul lavoro sia la capacità del sistema di prevenire gli infortuni. Si prefigge, quindi, di rendere maggiormente effettiva la **tutela della Salute e Sicurezza** sui luoghi di lavoro attraverso l'istituzione in ogni azienda di una **struttura organizzativa** e di un **sistema di gestione della sicurezza** nei quali risultino attivamente coinvolti **tutti i soggetti che vi operano**.

Tale obiettivo si consegue organizzando al meglio le attività lavorative, i processi interni all'azienda, definendo con precisione le azioni da compiere e indicando chiaramente **le responsabilità e i ruoli**. Il D.Lgs. 81/08 ha introdotto, altresì, una **serie di obblighi** e adempimenti per i Dirigenti scolastici/datori di lavoro, preposti, lavoratori ed allievi di ogni ordine e grado.

Anche se nella scuola la normativa specifica, a rigor di termini, riguarda il personale che vi presta servizio, e gli studenti solo in quanto vengono equiparati ai lavoratori limitatamente ai periodi in cui sono effettivamente applicati nei laboratori alle strumentazioni, alle attrezzature di lavoro in genere, comprese le apparecchiature munite di videoterminale, all'uso di agenti chimici, fisici e biologici, quindi solo durante le esercitazioni in laboratorio e l'attività in palestra, non deve indurre a pensare che gli allievi non debbano essere **informati sui rischi generali** presenti nell'istituto nel suo complesso, con riferimento all'**edificio**, alle **attività** e sulle corrispondenti **misure di tutela, anche comportamentali, sulle procedure e sulle disposizioni adottate per la lotta antincendio e l'evacuazione in caso di emergenza**.

Gli **obblighi** fondamentali del D.Lgs. 81/08, finalizzati ad assicurare adeguate condizioni di salute e sicurezza per i lavoratori, sono:

- a) **valutare** tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- b) **programmare** la prevenzione;
- c) **eliminare** i rischi e, ove ciò non sia possibile, ridurli;
- d) **rispettare** i principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro;
- e) **ridurre** i rischi alla fonte;
- f) **sostituire** ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- g) **limitare** al minimo il numero di lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- h) **limitare l'uso** degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- i) la **priorità** alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- j) sottoporre a controllo sanitario i lavoratori (nei casi previsti);

- k) l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
- l) **l'informazione e formazione** adeguate per i lavoratori;
- m) **l'informazione e formazione** adeguate per dirigenti e preposti;
- n) **l'informazione e formazione** adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- o) le **istruzioni** adeguate ai lavoratori;
- p) la **partecipazione e consultazione** dei lavoratori;
- q) la **partecipazione e consultazione** dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- r) la **programmazione** delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- s) le **misure** di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- t) l'**uso** di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- u) la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

Per attivare, quindi, una adeguata **“organizzazione della sicurezza”** nella scuola il D.Lgs. 81/08 prevede **l'istituzione di una serie di servizi e l'individuazione di nuove figure** aventi le competenze per attuare i provvedimenti della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Diventa pertanto indispensabile **il coinvolgimento e la partecipazione di diversi soggetti** che a vario titolo si impegnano a garantire le migliori condizioni di lavoro e gli interventi in caso di emergenza. Tali soggetti sono:

- **Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro;**
- **Servizio di Prevenzione e Protezione, con il suo Responsabile (RSPP) e gli Addetti (ASPP);**
- **Servizio di Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio (SPILA) – Addetti Antincendio;**
- **Servizio di Primo Soccorso (SPS) – Addetti al Primo Soccorso;**
- **Servizio di Gestione dell'Evacuazione (SGE) – Addetti all'Evacuazione;**
- **Medico Competente (ove previsto);**
- **Preposti;**
- **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);**
- **Lavoratori.**

Anche gli allievi sono chiamati a fornire il loro contributo per assicurare le migliori condizioni di salute e sicurezza negli ambienti scolastici.

Per un ordinato ed efficiente flusso di informazioni e per ogni questione inerente alla sicurezza i lavoratori potranno rivolgersi al SPP tramite:

- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS
- Gli addetti al servizio di prevenzione e protezione ASPP (uno per plesso)

I nominativi dei componenti il servizio di Prevenzione e Protezione, gli addetti antincendio e gli addetti al pronto soccorso sono esposti in bacheca.

Nell'ultima pagina di questo fascicolo è stampato un prospetto in cui è rappresentato l'organigramma del servizio sicurezza per l'anno scolastico 2019-2020.

I RISCHI DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Anche la scuola, luogo apparentemente tranquillo, non è esente da pericoli per cui è importante per tutte le persone che la frequentano (docenti, personale A.T.A., allievi), conoscere i rischi per evitarli/ridurli il più possibile. Pertanto i rischi negli ambienti scolastici debbono essere innanzitutto identificati, valutati e, se dovessero superare certi livelli, eliminati o, se ciò non è possibile, ridotti al minimo.

Per **rischio** si intende la “probabilità di raggiungimento del livello di potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure dalla loro combinazione”.

La **valutazione dei rischi** è, invece, definita dal D.Lgs. 81/08 nei seguenti termini: “valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute dei lavoratori presenti nell’ambito dell’organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza”.

La valutazione del rischio è pertanto una operazione complessa che richiede necessariamente, per ogni ambiente o posto di lavoro, una serie di operazioni successive e conseguenti tra loro, che dovranno prevedere:

- **l’identificazione delle sorgenti di rischio** presenti negli ambienti o posti di lavoro;
- **stimare la probabilità che si verifichi un evento** che ha il potenziale di causare un danno;
- **stimare l’entità del danno** derivante dall’evento.

Tale processo di valutazione può portare, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, ai seguenti risultati:

- assenza di rischio di esposizione;
- presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa;
- presenza di rischio di esposizione.

Nel primo caso non sussistono problemi con lo svolgimento delle attività lavorative. Nel secondo caso la situazione deve essere mantenuta sotto controllo periodico. Nel terzo caso si dovranno attuare i necessari interventi di prevenzione e protezione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08.

In generale i rischi presenti nelle istituzioni scolastiche, come in ogni altro ambiente lavorativo, possono suddividersi in tre categorie:

- a) **Rischi per la Sicurezza** o rischi di natura infortunistica
- b) **Rischi per la Salute** o rischi di natura igienico – ambientale
- c) **Rischi Trasversali** (per la Salute e Sicurezza) o organizzativi.

a) Rischi per la Sicurezza

I rischi per la sicurezza, o rischi di natura infortunistica, sono quelli responsabili del **potenziale verificarsi di incendi o infortuni**, ovvero di **danni o menomazioni fisiche** (più o meno gravi), subiti dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico – traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.).

Tali rischi prendono origine, in generale, per la **presenza di inadeguate condizioni** attinenti alla sicurezza, quali:

- **l’ambiente di lavoro;**
- **le macchine e/o le apparecchiature utilizzate;**

- le modalità operative;
- l'organizzazione del lavoro, ecc.

I rischi per la sicurezza che si riscontrano nelle scuole sono riconducibili a:

Rischi da carenze strutturali dell'Ambiente di Lavoro relativamente a:

- Altezza, superficie e volume dell'ambiente
- Pavimenti (lisci o sconnessi)
- Pareti (semplici o attrezzate)
- Solai (tenuta)
- Illuminazione (normale e in emergenza)
- Porte (in numero sufficiente in funzione della densità di affollamento)

Rischi da carenze di sicurezza su Macchine e Apparecchiature relativamente a:

- Protezione degli organi di avviamento, trasmissione, lavoro e di comando.
- Protezione nell'uso di apparecchi di sollevamento, di ascensori e montacarichi.
- Protezione nell'uso di apparecchi a pressione (bombole e circuiti).

Rischi da manipolazione di sostanze pericolose

Rischi da carenza di sicurezza elettrica

Rischi da incendio e/o esplosione per:

- Presenza di materiali infiammabili d'uso
- Carenza di sistemi antincendio e di segnaletica

Altri esempi di azioni che comportano rischi:

- Lasciare attrezzature o attrezzi di lavoro in posizioni pericolose;
- Manipolare senza precauzione sostanze pericolose;
- Usare fiamme libere in luoghi ove esiste il pericolo di incendio o esplosione;
- Rimuovere senza giustificato motivo i dispositivi di protezione collettiva trascurandone il ripristino;
- Danneggiare le protezioni o la cartellonistica di sicurezza.
- Avvicinarsi pericolosamente a parti in tensione, non isolate, di impianti elettrici
- Utilizzare attrezzi in genere inadeguati o in cattive condizioni.
- Accatastare in modo inadeguato i materiali .
- Operare su parti elettriche in tensione, senza la necessaria precauzione
- Trascurare l'ordine e la pulizia nell'ambiente di lavoro
- Non prestare adeguata attenzione a chi è preposto a coordinare un lavoro eseguito da più persone
- Usare in modo non idoneo i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)
- Danneggiare i Dispositivi di Protezione Individuale
- Usare dispositivi di protezione in cattivo stato di conservazione.

b) Rischi per la salute

I rischi per la salute, o rischi igienico – ambientali, sono quelli responsabili della **potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale** addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di **fattori ambientali di rischio**, di natura **chimica, fisica e biologica**, con la conseguente esposizione del personale addetto.

Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico – ambientali dovute alla presenza di **fattori ambientali di rischio** generati dalle lavorazioni e da modalità operative. I rischi igienico – ambientali possono derivare da:

- **Agenti Chimici:** rischi di esposizione connessi con l'impiego di sostanze chimiche, tossiche o nocive.
- **Agenti Fisici:** rischi da esposizione e grandezze fisiche che interagiscono in vari modi con l'organismo umano (rumore, corrente elettrica, radiazioni, inadeguatezza nella gestione dell'organizzazione del lavoro e dell'ambiente di lavoro che portano allo stress lavoro-correlato, carenze nella climatizzazione).
- **Agenti Biologici:** rischi connessi con l'esposizione (inalazione, contatto cutaneo, ingestione) a organismi e microrganismi patogeni e non, endoparassiti umani, presenti nell'ambiente di lavoro.

c) Rischi per la Salute e la Sicurezza (trasversali o organizzativi)

I rischi per la salute e la sicurezza sono riscontrabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra il lavoratore e il contesto in cui è inserito. Tali rischi sono essenzialmente dovuti all'organizzazione del lavoro (lavoro ai videoterminali, movimentazione manuale dei carichi, procedure adeguate per far fronte agli incidenti e a situazioni di emergenza), a fattori psicologici ed ergonomici.

RISCHI PRESENTI A SCUOLA

CADUTE e URTI

I **rischi maggiori** nelle scuole derivano dalle cadute e dagli urti. Ciò risulta dalle statistiche degli infortuni.

Durante gli spostamenti sono vietati e sanzionati:

- 1° le spinte e gli sgambetti;
- 2° l'andatura di corsa

Durante la ricreazione sono vietati e sanzionati

- 1° i giochi violenti: lotta, spinte
- 2° l'andatura di corsa su terreno accidentato o pavimentato

INCIDENTI in PALESTRA

Molti incidenti accadono durante le lezioni in palestra (in genere cadute e impatti)

Nelle lezioni di Educazione fisica l'alunno è equiparato ai lavoratori. Pertanto l'insegnante è considerato preposto a tutti gli effetti, dovrà quindi conseguire un'adeguata e specifica formazione

Il regolamento

Gli insegnanti esporranno in palestra un regolamento contenente le disposizioni e le procedure riguardanti la sicurezza al quale tutti dovranno attenersi. Gli insegnanti dovranno altresì informare gli alunni su tali disposizioni e procedure accertandosi che siano comprese da tutti.

Indicazioni di carattere generale:

- 1° Indossare calzature adatte alle attività svolte
- 2° E' vietato **salire o utilizzare qualsiasi attrezzo** se non su richiesta ed in presenza dell'insegnante o dell'istruttore. Al termine delle attività, gli attrezzi dovranno essere rimessi al loro posto.
- 3° Usare mezzi di protezione individuale quando il tipo di sport o il ruolo lo richieda, in particolare impiegare:
 - ginocchiere nella pallavolo;
 - ginocchiere e guanti e per il portiere nel calcetto
- 4° Durante le attività di gioco con palla bisogna:
 - impiegare un solo pallone;
 - che i non giocatori sostino il più lontano possibile dall'area di gioco;
 - non colpire il pallone con i piedi quando il gioco non lo preveda

IMPATTO con OGGETTI

La **seconda causa di rischio** a scuola è dovuta ad impatto con oggetti lanciati o con palla.

Sono sempre vietati e sanzionati il lancio di oggetti.

I giochi con palla (calcio, pallavolo, pallacanestro ecc.) vanno regolamentati:

- 1° se non permesso il gioco, i palloni non devono essere disponibili o accessibili;
- 2° se è permesso il gioco bisogna:
 - delimitare un'area del cortile riservata al gioco;
 - permettere l'accesso all'area di gioco solo ai giocatori;
 - impedire che vengano impiegati più palloni.

RUMORE

Nella **ricreazione in corridoio** e nelle **mense** spesso il rumore ha un livello che disturba i presenti

Al fine di ridurre il rumore:

- 1° limitare il numero di alunni che fanno la ricreazione in corridoio in modo che vi siano almeno 1,4 mq per persona
- 2° se l'ambiente risulta rumoroso:
 - Ridurre la permanenza in mensa al tempo strettamente necessario per consumare i pasti
 - organizzare la sorveglianza in modo da diminuire il rumore, ad esempio gli insegnanti si siedono nei tavoli degli alunni

USO di MACCHINE e ATTREZZATURE

I rischi connessi **all'uso di dispositivi** elettrici o di altro tipo non sono numerosi, ma possono risultare di elevata gravità

Nell'uso dispositivi elettrici o di altro genere bisogna:

- 1° leggere attentamente il **libretto di istruzioni** allegato al dispositivo (istruzioni relative al marchio < <)
- 2° attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative all'**installazione** del dispositivo, al suo uso, all'impiego di eventuali **mezzi di protezione individuali** e alla **dismissione** (smaltimento).

MOVIMENTAZIONE MANUALE di CARICHI

La **movimentazione dei carichi** può causare dei danni. Riguarda soprattutto il personale ausiliario.

Alcune figure professionali presenti nella scuola, ad esempio il personale ATA delle scuole dell'infanzia, possono essere soggette a rischi dovuti al sollevamento dei carichi, in questi casi dovranno conseguire un'adeguata e specifica formazione

Comunque, nella movimentazione manuale dei carichi vanno rispettate le seguenti norme:

1. In caso di sollevamento del carico:
 - flettere le ginocchia e non la schiena;
 - mantenere il carico quanto più possibile vicino al corpo;
 - evitare movimenti bruschi o strappi;
 - nel caso si movimentino scatole, sacchi, imballaggi di vario genere, verificare la stabilità del carico all'interno, per evitare sbilanciamenti o movimenti bruschi e/o innaturali;
 - assicurarsi che la presa sia comoda e agevole;
 - effettuare le operazioni, se necessario, in due persone.
2. In caso di spostamento dei carichi:
 - evitare le rotazioni del tronco, ma effettuare lo spostamento di tutto il corpo;
 - tenere il peso quanto più possibile vicino al corpo.
3. In caso di spostamento di mobili o casse, evitare di curvare la schiena in avanti o indietro, è preferibile invece appoggiarla all'oggetto in modo che sia verticale e spingere con le gambe.
4. In caso di sistemazione di carichi su piani o scaffalature alte, evitare di compiere movimenti che facciano inarcare troppo la schiena, qualora non si arrivi comodamente al ripiano, utilizzare una scala.

USO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Nelle scuole, le sostanze potenzialmente **pericolose riguardano essenzialmente i laboratori di chimica e scienze, i prodotti per dipingere e i materiali per le pulizie** usati dal personale ausiliario.











Disposizioni

1. Ad esclusione delle attività di laboratorio o di pulizia, **a scuola non devono essere usati prodotti pericolosi**, ossia non si devono usare prodotti nella cui etichetta compaia uno dei simboli riportati nella tabella della pagina seguente ad esclusione dei prodotti facilmente infiammabili (lettera **F**) se usati in quantità limitata.
2. **Eliminare i contenitori senza etichetta** che contengono sostanze non identificate. Nel caso si sospetti fondatamente che la sostanza contenuta nel contenitore sia inquinante, soprattutto se presente in grandi quantità, rivolgersi ad un laboratorio di analisi prima di effettuare lo smaltimento
3. Nelle pulizie **non impiegare acido muriatico o ammoniaca**
- 4 Nell'uso di una sostanza per **pulizia o in laboratorio**:
 - 1° leggere attentamente l'**etichetta** che accompagna la sostanza;
 - 2° leggere attentamente le **schede di sicurezza** che accompagnano le sostanze o che devono essere fornite a richiesta;
 - 3° attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative allo stoccaggio, all'uso e all'impiego dei mezzi di protezione individuali e al comportamento in caso di incidente contenute nelle **schede d'uso** delle sostanze.

Le schede di sicurezza e le istruzioni relative all'uso, se richieste, devono essere fornite gratuitamente dalle ditte produttrici delle sostanze vendute perché queste sono impiegate ad uso professionale

Le **etichette**, tra le altre cose, devono indicare:

1. Nome e indirizzo della ditta produttrice
2. Data di fabbricazione o scadenza
3. Se pericolosi, i simboli relativi alle **Classi di Pericolosità**:

Prodotto	Simbolo	Let- era	Prodotto	Simbolo	Let- era
Esplosivi		E	Altamente tossici		T+
Comburenti		O	Corrosivi		C
Facilmente infiammabili		F	Nocivi Teratogeni Cancerogeni		Xn
Altamente infiammabili		F+	Irritanti		Xi
Tossici		T	Pericolosi per l'ambiente		N

3. **Fraasi R.** Sono frasi con un numero di riferimento e ognuna fa capo ad un **rischio specifico**. Sono contrassegnate da un numero (es. R21) e il testo a cui si riferiscono, se non riportato, può essere letto da una lista messa a disposizione dal dirigente
4. **Fraasi S.** Sono frasi numerate e ognuna fa capo a un **consiglio di prudenza**. Sono contrassegnate da un numero (es. S20) e il testo a cui si riferiscono, se non riportato, può essere letto da una lista messa a disposizione dal dirigente

INCENDIO

Gli incendi rientrano tra gli **eventi disastrosi** e vanno assolutamente evitati. L'eliminazione di tale rischio richiede la collaborazione particolare del **personale ATA**.

*Un incendio si innesca da un **punto caldo** o anche spontaneamente e si sviluppa quando trova **materiali combustibili**.*

Per evitare gli incendi osservare le seguenti indicazioni.

1. Uso di apparecchi elettrici:

- limitare le prese multiple;
- evitare i grovigli di cavi e le riparazioni volanti;
- prevedere la giusta aerazione dei dispositivi elettrici;
- impiegare fornelli elettrici in condizioni controllate;
- dopo l'uso, se possibile, togliere l'alimentazione generale dei dispositivi elettrici (computer o altro).

2. Uso di materiali che possono innescare incendi

- È vietato agli alunni la detenzione e l'uso di fiammiferi o accendini;
- È vietata la detenzione e l'uso di materiali pirotecnici;

3. Deposito ed utilizzo di materiali infiammabili:

- non depositare carta o altri materiali infiammabili in prossimità di dispositivi o cavi elettrici;
- non depositare carta o altri materiali infiammabili in prossimità fonti di calore o scintille (stufe, scaldini, fiamme libere ecc.) ;
- porre la carta e altri materiali infiammabili in modo ordinato e in quantità limitata
- immagazzinare i materiali altamente infiammabili come indicato nelle schede di sicurezza. (alcool < 10 l)

4. Rispettare il divieto di non fumare

LAVORO AI VIDEO TERMINALI

Per lavoro ai video terminali si intende il superamento di **20 ore settimanali** in tale attività. Il lavoratore ai videoterminali è soggetto a **controllo sanitario** con visita iniziale di idoneità e visite periodiche di controllo ogni due/cinque anni.

Quando si impiegano i videoterminali bisogna interrompere l'attività per almeno 15 minuti ogni due ore di lavoro

Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di disturbi muscolo-scheletrici.

- a) posizione con piedi ben poggiati al pavimento e schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare;
- b) porre il video di fronte, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza dagli occhi pari a circa 50-70 cm;
- c) disporre la tastiera davanti allo schermo e il mouse sullo stesso piano;
- d) usare la tastiera e il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro;
- e) evitare, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati.

Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di problemi visivi.

- a) illuminare con luce naturale regolata con veneziane, o con illuminazione artificiale non eccessiva, con fonti luminose poste al di fuori del campo visivo;
- b) orientare ed inclinare lo schermo per eliminare, per quanto possibile, riflessi sulla sua superficie;
- c) posizionarsi di fronte al video, distanza occhi-schermo circa 50-70 cm;
- d) distogliere periodicamente lo sguardo dal video per guardare oggetti lontani, al fine di ridurre l'affaticamento visivo;
- f) durante le pause ed i cambiamenti di attività previsti, non dedicarsi ad attività che richiedano un intenso impegno visivo;
- g) curare della pulizia periodica di tastiera, mouse e schermo;
- h) utilizzare gli eventuali mezzi di correzione della vista se prescritti.

Indicazioni atte ad evitare disturbi da affaticamento mentale.

- a) seguire le indicazioni e la formazione ricevuti per l'uso dei programmi e delle procedure informatiche;
- b) rispettare la corretta distribuzione delle pause;
- d) utilizzare software facile o in cui si è ben informati sull'uso

RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO

Possono esserci degli stati di stress dovuti alle situazioni nella scuola, all'organizzazione del lavoro o ai rapporti con dirigenza, colleghi, alunni o genitori

Si possono limitare alcuni Rischi stress-lavoro correlati mediante provvedimenti suggeriti dai risultati di un'indagine svolta sul personale della scuola.

1. Nella scuola primaria e dell'infanzia la fatica del lavoro ha una forte componente dovuto alle riunioni. Si può:

- a) *regolamentare lo svolgimento delle riunioni fissando obiettivi e tempi degli interventi;*
- b) *fissare rigorosamente i tempi di inizio e di fine riunione puntando sulla disciplina e la puntualità;*
- c) *svolgere più riunioni di seguito.*

2. Una causa di stress è lo scarso riconoscimento sociale dell'insegnante. Si può:

- a) *valorizzare la figura del docente mediante disposizioni anche formali richieste agli alunni, ad esempio: uso del titolo, forme di cortesia obbligatorie ecc.*
- b) *impegnarsi a porre in evidenza gli aspetti positivi del lavoro e non solo quelli svilenti;*
- c) *rendere decoroso il locale di ricevimento e la sala insegnanti*

3. Alcune situazioni di stress sono causate dai rapporti con i genitori si rilevano soprattutto nella scuola dell'infanzia

- a) *disciplinare la disponibilità a conferire con genitori o altri (incontro su appuntamento, attesa in atrio, ecc);*
- b) *rendere più formali le procedure per portare eventuali critiche al lavoro dell'insegnante, ad esempio far rispettare la struttura gerarchica.*

Segnaletica di sicurezza

Nei luoghi di lavoro o dove vi sono pericoli devono essere visibilmente esposti cartelli antinfortunistici aventi lo scopo di attirare in modo rapido e chiaro l'attenzione dell'utenza della scuola su oggetti e situazioni pericolose.

Uno degli obblighi conseguenti alla valutazione dei rischi è quello di fare ricorso alla segnaletica in tutti i casi in cui i rischi non possono essere evitati o limitati con misure tecniche ed organizzative.



La segnaletica di sicurezza ha pertanto lo scopo di:

- Avvertire e/o segnalare un rischio ed un pericolo
- Vietare comportamenti pericolosi
- Prescrivere comportamenti ai fini della sicurezza
- Istruire e/o fornire indicazioni sulle uscite di sicurezza, sui mezzi di soccorso e di salvataggio



La prevenzione del rischio incendio

Speciale attenzione deve essere prestata alla prevenzione del rischio d'incendio, evento infrequente nella scuola, ma potenzialmente catastrofico.

Perciò è fatto obbligo a tutti di rispettare il **divieto di fumo** segnalato da appositi cartelli.

Si riportano, di seguito, alcune **norme di comportamento sicuro** da osservare in ogni ambiente scolastico:

- È vietato accumulare rifiuti o materiali combustibili nei ripostigli e nei locali di sgombero.
- È vietato fare uso improprio degli interruttori e delle prese della corrente elettrica, o di collegarvi apparecchi elettrici personali di qualsiasi natura (non sovraccaricare le prese di corrente con spine multiple);
- Spegnerne, a fine impiego, gli apparecchi elettrici che possono causare cortocircuiti;
- È vietato ingombrare con suppellettili o altri ostacoli le vie di fuga per l'Evacuazione Rapida, nonché bloccare l'apertura delle uscite di sicurezza;
- È opportuno tenere chiuse le porte resistenti al fuoco;
- È fatto obbligo a tutti di usare gli apparecchi elettrici rispettando le prescritte modalità d'uso;
- È vietato gettare materiale incandescente nei cestini dei rifiuti, sul pavimento e in prossimità degli arredi;
- È vietato usare fiamme libere, se non nei laboratori attrezzati, quando è indispensabile, e per le operazioni espressamente programmate;
- I mezzi (estintori) e gli impianti di estinzione (nasci, idranti) devono essere controllati periodicamente;
- Segnalare eventuali anomalie, carenze o comportamenti pericolosi;
- Avvisare chi, non seguendo queste norme, dovesse mettere in pericolo la sicurezza di tutti.

Procedura di Lotta Antincendio

Oltre che rispettare le norme di prevenzione incendio, è necessario preliminarmente:

- prendere visione della disposizione delle attrezzature di sicurezza (presidi antincendio), con particolare attenzione agli estintori, nelle vicinanze del posto di lavoro abituale;
- identificare nella planimetria allegata al Piano di Evacuazione le vie di fuga predisposte per ciascuna area dell'edificio e quella più direttamente accessibile dal posto di lavoro.

In caso di principio d'incendio occorre, quindi:

- avvisare uno degli Addetti al Servizio di Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio;
- adoperarsi per spegnere il focolaio, azionando correttamente l'estintore, solo se ciò non comporta un rischio per la propria persona;
- allontanarsi dal locale e chiudere la porta, dopo aver controllato che nessuno sia rimasto dentro;
- nell'impossibilità di avvertire uno degli Addetti, avvertire qualcuno del personale, o azionare l'allarme,
- eseguire le procedure previste per l'Evacuazione di Emergenza.

Procedura di Evacuazione

La procedura di Evacuazione prevede l'attuazione delle seguenti operazioni:

- Identificare e memorizzare l'uscita di sicurezza e la via di fuga predisposte per il proprio posto di lavoro abituale, secondo il Piano di Evacuazione Rapida esposto all'Albo della Sicurezza, oltre che in ciascuna aula, laboratori, corridoi, atri, ecc. ;

- memorizzare la modalità di apertura delle porte di sicurezza, premendo sul maniglione antipanico e spingersi verso l'esterno;
- in caso di emergenza, non usare gli ascensori per la fuga;
- in caso di emergenza, tutto il personale è obbligato a collaborare nelle forme previste dal piano di Evacuazione

Rapida, per salvaguardare l'incolumità degli allievi, oltre che la propria.

Al segnale di allarme:

- evitare ogni forma di panico, non agitarsi, non gridare;
- muoversi rapidamente, insieme col gruppo di appartenenza, verso l'uscita prestabilita;
- controllare che nessuno sia rimasto nel locale;
- chiudere la porta del locale che si abbandona;
- seguire col proprio gruppo la via di fuga fino al luogo sicuro prestabilito, secondo il Piano di Evacuazione Rapida esposto all'Albo della Sicurezza, seguendo le direttive degli Addetti al Servizio di Gestione dell'Evacuazione; nella parte interna della porta di ciascuna aula, laboratorio, palestra, negli atri e corridoi dell'edificio scolastico è affissa la Planimetria specifica relativa a ciascun ambiente con l'indicazione delle vie di esodo da seguire.

Qualora la via di fuga fosse bloccata dal fuoco o dal fumo:

- ripararsi in un locale lontano dall'incendio o dal fumo e con una finestra esterna;
- chiudere alle proprie spalle tutte le porte resistenti al fuoco che si incontrano nella fuga;
- chiudere, e possibilmente sigillare, la porta del locale dove si è trovato riparo;
- segnalare la propria presenza dalla finestra esterna.

Procedura di primo soccorso

Si premette che tutto il personale della scuola deve informarsi in merito ai nominativi degli Addetti al Servizio di Primo Soccorso; l'elenco nominativo è riportato in calce al presente opuscolo.

In caso di infortunio o di malore di una persona nella scuola, tutti i presenti, dipendenti e allievi, sono tenuti ad attivarsi, ricordando che la sua vita dipende dalla rapidità del soccorso.

Se la persona che assiste all'evento è inesperta, per non aggravare con conseguenze dannose lo stato dell'infermo, soprattutto in caso di traumi gravi, è opportuno attenersi alle indicazioni generali di seguito riportate:

- Non rimuovere l'infortunato, ma avvertire subito, ove possibile, un Addetto al Servizio di Primo Soccorso, ed eventualmente chiamare l'Emergenza Sanitaria telefonando al 118 o ad altro numero affisso.
- Se l'infortunato è in **stato comatoso** (non risponde alle domande, non reagisce ad altri stimoli), cercare di mantenere libere le vie respiratorie facendogli assumere la posizione di sicurezza laterale (infortunato disteso sul pavimento, su un fianco).
- Se vi è stata l'**esposizione** di una sostanza tossica o corrosiva, consegnare agli Addetti al SPS la "Scheda di Sicurezza" o l'imballaggio con l'etichetta.
- In caso di **ustioni**: sciacquare abbondantemente, ma delicatamente, le lesioni con acqua fredda.
- In caso di **contatto** con sostanze tossiche o corrosive: sciacquare abbondantemente con acqua, evitando qualsiasi contatto con la sostanza nociva.
- In caso di **ingestione** di sostanze tossiche o corrosive: far sciacquare la bocca con acqua, che deve essere successivamente espulsa; far bere solo acqua; non provocare il vomito; se il soggetto è svenuto, non tentare di farlo bere e tenere libere le vie respiratorie.

- In caso di **inalazione** di sostanze tossiche: evitare di inalare le stesse sostanze; aprire porte e finestre per favorire l'aerazione; se è possibile, portare il soggetto all'aria aperta.
- Se l'infortunato **non respira**: praticare la respirazione "bocca a bocca"; se non si è in grado di praticarla personalmente, far accorrere qualcuno che possa farlo.

Ogni istituto/plesso deve avere a disposizione almeno una **Cassetta di Primo Soccorso** secondo le dotazioni previste dal D.M. 288/2003, Allegato 1:

- *Guanti sterili monouso (5 paia)*
- *Visiera paraschizzi*
- *Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (Q.tà 1)*
- *Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (Q.tà 3)*
- *Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (Q.tà 10)*
- *Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (Q.tà 2)*
- *Teli sterili monouso (Q.tà 2)*
- *Pinzette da medicazione sterili monouso (Q.tà 2)*
- *Confezione di rete elastica di misura media (Q.tà 1)*
- *Confezione di cotone idrofilo (Q.tà 1)*
- *Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (Q.tà 2)*
- *Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (Q.tà 2)*
- *Un paio di forbici*
- *Lacci emostatici (Q.tà 3)*
- *Ghiaccio pronto uso (due confezioni)*
- *Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (Q.tà 2)*
- *Termometro*
- *Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.*

Addetti alla Sicurezza

a.s. 2019/2020

INFANZIA				
	APPI	APS	ASPP	PREPOSTI
VERDI/GALILEI	De Luca Maria Marano Anna	De Franco Domenica Lopasso Brigida	Camarda Anna	Camarda Anna
FORESTA	Sinicropi Adalgisa	Latella Adelangela	Sinicropi Adalgisa	Sinicropi Adalgisa
SAN NICOLA	Fondacaro Antonietta Marsiglia Giuseppina	Cirasuolo Barbara Caroprese Gilda	Fondacaro Antonietta	Fondacaro Antonietta
AIETA	De Stefano Caterina	Ercolano Anna Teresa	De Stefano Caterina	Marsiglia Francesco

PRIMARIA				
	APPI	APS	ASPP	PREPOSTI
VERDI	Agrello Simona Amelio Rita	Agrello Simona Papa Rosa Angela	Papa Rosa Angela	Papa Rosa Angela
MANZONI	Manes Rosa Maria Agrello Teresa	Manes Rosa Maria Colautti Giuseppina	Agrello Teresa	Agrello Teresa
GALILEI	De Francesco Rachele Stefano Adriana	Praticò Anna Iannini Assunta	Spataro Vincenzina	Spataro Vincenzina
SAN NICOLA A	Galiano Anna	De Paola Carmela	Galiano Anna	Galiano Anna
AIETA	Maceri Francesca	Tucciarelli Luisa	Maceri Francesca	Marsiglia Francesco

SECONDARIA				
	APPI	APS	ASPP	PREPOSTI
PRAIA A MARE	Maiorana Ercole Speranza Raffaella Marsico Giuseppe Toniatti Silvana	Marsico Giuseppe Maiorana Anna Toniatti Silvana Speranza Raffaella	Toniatti Silvana Maiorana Anna	Toniatti Silvana
SAN NICOLA A	Marsiglia Francesco Mazzone Rosa	Marsiglia Francesco Mazzone Rosa	Mazzone Rosa	Mazzone Rosa
AIETA	Giordano Stefania	Marsiglia Francesco	Marsiglia Francesco	Marsiglia Francesco

Organigramma aggiornato al 20/10/2019

ORGANIGRAMMA a.s. 2019/2020

